

Regolamento commissione mensa.

Art.1

La commissione mensa scolastica è un organo volontario di rappresentanza degli utenti del servizio prevista nel Capitolato d'appalto speciale per la fornitura di pasti confezionati e distribuiti nei refettori scolastici, e svolge azione di verifica dell'andamento del servizio e di proposta nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

La composizione della stessa è la seguente:

- un docente rispettivamente per la scuola media, per la scuola elementare e per la scuola materna.
- sei genitori rispettivamente per la scuola media, per la scuola elementare e la scuola materna, scelti dai partecipanti all'assemblea dei genitori convocata all'uopo ad inizio dell'anno scolastico e il cui incarico è annuale e rinnovabile.

Art.2

La commissione nomina un Presidente, un Segretario e tre referenti con funzioni di confronto sul servizio con l'Amministrazione, oltrechè di funzioni informative.

Art.3

I membri della Commissione mensa possono accedere alla dispensa e ai refettori scolastici senza libretto di idoneità sanitaria in quanto la loro attività deve essere limitata alla mera osservazione delle procedure di somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari, utensileria, stoviglie ed altri oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti.

I membri saranno provvisti di una autorizzazione annuale, rilasciata dall'Ufficio scuole, che deve essere presentata alle Direzioni o Presidenze interessate, per ragioni di ordine e sicurezza, ogni volta che si effettua un sopralluogo di verifica.

Nel corso dei controlli e degli assaggi devono, comunque, essere rispettate le buone norme igieniche, ed utilizzati gli accorgimenti atti ad evitare l'inquinamento dei prodotti, dei locali e delle attrezzature.

Le verifiche vengono effettuate in base a turni prestabiliti all'interno della Commissione mensa, da due rappresentanti per volta e senza preavviso.

Art. 4

Il buon funzionamento della Commissione è garantito dal rispetto dei turni di verifica e dalla partecipazione alle riunioni convocate dall'Amministrazione Comunale.

Le convocazioni alla Commissione mensa vengono fatte per iscritto da parte dell'Ufficio scuole ad ogni singolo componente e devono comprendere l'ordine del giorno che si intende discutere.

La convocazione avrà cadenza trimestrale.

Qualsiasi richiesta di riunioni aggiuntive, espressa dal Presidente della Commissione mensa a nome della stessa rispetto a quelle previste in calendario, verrà accolta e il servizio comunale provvederà alle convocazioni.

Art. 5.

La Commissione mensa può accedere alla dispensa e ai locali connessi alla ristorazione (spogliatoio e servizi igienici), e a tutti i locali adibiti a refettorio.

Presso il centro di preparazione pasti la Commissione mensa può visitare i locali di stoccaggio e conservazione degli alimenti e verificare la qualità delle merci.

I membri della Commissione, una volta accreditati (sempre per ragioni di sicurezza e di ordine) presso la Presidenza e la Direzione Didattica, potranno accedere (in numero non superiore a due per volta) ai refettori al momento della consegna dei pasti, ove potranno assistere al consumo degli stessi verificando il pasto dal punto di vista dell'aspetto, del gusto, della temperatura e dell'idoneità della grammatura prevista durante la distribuzione.

Le operazioni della Commissione non devono essere d'intralcio alle attività degli operatori di cucina.

Per ogni e qualsiasi informazione sul servizio mensa la Commissione dovrà rivolgersi all'Ufficio scuole presso la Casa Comunale.